

# NEWSLETTER COLDIRETTI ROVIGO N.12/2022

## SPECIALE MISURE AGRIAMBIENTALI

### **PIANI DI SVILUPPO RURALE 2014 -2020: APERTURA BANDI MISURE AGROAMBIENTALI - 1° TRIMESTRE 2022**

Con il BUR nr 36 di marzo, sono stati aperti i bandi per l'adesione ad alcune misure agroambientali, definite dalla Dgr 218 del 8.03.22. Tali bandi delle misure agro ambientali, sono gli ultimi del periodo di Programmazione 2014-2020 prorogato, in attesa della nuova Programmazione con nuove misure e nuove regole, che partirà dal 2023.

Escludendo la misura 13 che riguarda la montagna, così come la Mis 4.4.3 relativa a strutture per la biodiversità, i bandi riguardano la Mis 10.1.2 con risorse per l'intero periodo di impegno di 15 ml; la Mis 10.1.6 con 3 ml di risorse; la Mis 11.1.1 con 15 ml di risorse.

Elenco misure delle varie misure e termini di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto.

#### **10.1.2 “Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue”**

**Scadenza 16/05/22**

#### **11.1.1 “Conversione al metodo di coltivazione biologica”**

**Scadenza 16/05/22**

#### **10.1.6 “Habitat seminaturali: zone umide e/o conversione a prato”**

**Scadenza 16/05/22**

Di seguito una sintesi delle varie misure.

## INTERVENTO 10.1.2

### Intervento 10.1.2

### “Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue”

Scadenza 16/05/2022

L'attuale misura 10.1.2 alla 5<sup>a</sup> e ultima annualità di impegno, la presente misura sostiene l'appropriato utilizzo dei fitonutrienti e della risorsa idrica.

Il bando riconosce i maggiori costi correlati a tecniche di coltivazione ambientalmente innovative e migliorative. Le superfici interessate sono quelle localizzate in Veneto.

L'approccio alla misura, è sostanzialmente lo stesso dell'attuale misura 10.1.2 con qualche distinguo in termini di priorità che premia maggiormente certe realtà del Veneto rispetto a quelle polesane.

Iniziamo con il dire che gli impegni previsti dalla misura praticamente sono iniziati già dal 1 gennaio 2022 e avranno una durata, stante le ultime risorse disponibili, per 3 annualità, rispetto alle 5 storicamente note; senza soluzione di continuità. Per cui **gli imprenditori che faranno la domanda di aiuto entro la scadenza, in attesa della graduatoria di finanziabilità, sono chiamati a rispettare gli impegni previsti ancor prima di avere la certezza del finanziamento della stessa.**

Il primo impegno importantissimo consiste nell'effettuare **le analisi del terreno** prima della semina 2022.

La superficie ad impegno (SOI) deve essere di **almeno 1 ettaro** – la SOI ricordiamo, potrebbe non coincidere con la SAU- e deve essere almeno il 25% della superficie seminativa. I terreni ad impegno potranno variare negli anni in funzione delle rotazioni, assicurando però il mantenimento della consistenza SOI ammessa con la domanda di aiuto iniziale.

Non sono ammissibili le superfici soggette allo spandimento effluenti di soggetti terzi secondo Dgr specifica. Così come sono escluse dalla SOI anche le superfici a floro-vivaistiche, frutticole, orticole, a riposo, a prato, riso etc.

In buona sostanza rientrano nella SOI le superfici coltivate a: *mais, sorgo, soia, girasole, cereali autunno vernini, colza e altre crucifere, barbabietole, e tabacco.*

Si riportano qui, in modo indicativo e non esaustivo i principali elementi evidenziati dalla misura.

Con la misura 10.1.2 è prevista la coltivazione annuale della *cover* – semente certificata- (coltura intercalare di semina autunnale) su almeno il 25% della SOI, su mappali previsti nella stessa SOI annuale, con specie indicate dal bando e sovesciata prima della semina della coltura principale. Prima di effettuare la semina delle colture principali, si dovranno prelevare dei campioni di terreno (fa fede la data di ricezione del campione presso un laboratorio accreditato), secondo uno schema ad “*appezzamenti uniformi*”, per fare una specifica *analisi del terreno*, a seguito della quale verrà redatto un *Piano di concimazione* con uno specifico programma della Regione (AGRELAN). Le concimazioni azotate avranno come riferimento dotazioni massimali previste da specifiche tabelle M.A.S, rispetto alle quali, anche in base ai risultati delle analisi, si dovranno ridurre del 30% le unità azotate (20% nel caso l'analisi del terreno evidenzia una scarsa dotazione di azoto). Per ogni coltura della SOI, sono previsti quindi dei massimali di concimazione azotata quindi, con tolleranze percentuali di massimo, ma attenzione, anche di minimo, nonché un frazionamento degli stessi interventi, tra concimazione di fondo e di copertura. Se ne dovrà rispettare quindi il dosaggio massimo, ma anche un minimo, il momento di intervento frazionato e la tipologia di concimazione (*categoria della Lenta cessione* in copertura, escluse per i cereali autunno vernini e le trapiantate).

Le concimazioni azotate di copertura sono previste in due frazionamenti localizzati e, a parte i cereali vernini, vanno interrati. Per la sola *soia*, non è prevista la concimazione di copertura ma una sola, di “fondo”.

Ogni operazione effettuata (data, dosaggi, frazionamenti, tipologia etc.), riguardante le concimazioni azotate delle colture e l'impegno irriguo su *mais, soia, bietola e tabacco*, previste nella SOI indicata, dovrà essere *opportunamente registrata nei tempi previsti*, attraverso l'imputazione dati in diversi Applicativi della Regione. Ad esempio, entro il 31/5 bisogna registrare gli appezzamenti nel portale (IRRIFRAME); mentre per le concimazioni azotate ci sono 3 date da rispettare nel RIC: generalmente luglio, settembre e metà dicembre.

L'impegno gestionale e amministrativo, è altresì importante come quello tecnico-agronomico, per non rischiare il contributo.

L'importo del contributo percepito, sarà diversificato a seconda se la coltura sarà oggetto di una ottimizzazione idrica indicata dal bando, oppure no. Con l'irrigazione “registrata”, ad esempio gli importi a ettaro sono: *mais (445,00); soia (365,00); bietola (434,00)*. In mancanza della possibilità strutturale di irrigare, certificata però da un *Attestato annuale del Consorzio di Bonifica: mais (272,00); soia (193,00); bietola (261,00); sorgo (264,00); cereali vernini (215,00); colza (264,00)*.

Il Bando attuale propone attraverso la domanda di aiuto la selezione per accedere alla misura. Per cui il bando stabilisce dei criteri di selezione in base ai quali, stante le risorse di 5 mln/anno, si individueranno, attraverso una graduatoria finale, le domande che saranno poi finanziate per tutto il periodo dell'impegno. Rappresentano degli elementi di preferenza e quindi maggior probabilità di essere finanziati- : 1- *zona vulnerabile ai nitrati (tutto il Polesine è ZVN)*; 2- *Comuni soggetti a periodi siccitosi ( tutto il Polesine)*; 3- *Comuni con gestione consortile diversificata ( gli stessi Comuni polesani tra di loro e alcuni altri del Veneto hanno priorità, strategiche, ben diverse a favore di alcuni)*; 4- *SOI ad impegno irriguo proposto, rispetto a quella totale*; 5- *SOI ricadente in certi Comuni del Veneto è maggiormente premiante rispetto ad altri Comuni – Ci sono Tabelle che ne differenziano e ne sostanziano le priorità*. Alcuni Comuni non polesani si trovano generalmente avvantaggiati.

Ai richiedenti, i tecnici di Impresa Verde Rovigo spiegheranno loro quanto necessario per orientarsi nella fattibilità della domanda di aiuto, e circa gli impegni da assolvere; qui comunque sintetizzati nelle linee salienti, per cui tutti gli interessati e finanziati ne saranno pienamente consapevoli.

<b>TITOLO</b>	<b>Tecniche agronomiche ed irrigue innovative e migliorative per l'ambiente</b>
<b>MISURA</b>	<b>10 - Pagamenti agroclimatico ambientale</b>
<b>TIPO INTERVENTO</b>	<b>10.1.2 - Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue</b>
<b>PROVVEDIMENTO</b>	<b>DGR n. 218 del 8/03/2022</b>
<b>DATA DI PUBBLICAZIONE</b>	<b>11/03/2022</b>
<b>DATA DI SCADENZA</b>	<b>16/05/2022</b>

<b>RISORSE A BANDO</b>	<b>15.000.000,00 euro</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>L'intervento sostiene i maggiori costi correlati all'impiego di tecniche di coltivazione innovative e migliorative per l'ambiente.</p> <p>In particolare viene favorita l'adozione di tecniche colturali e di soluzioni irrigue che consentano una gestione virtuosa delle superfici agricole, in relazione ai seguenti obiettivi ambientali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- adattamento al cambiamento climatico</li> <li>- mantenimento/raggiungimento di uno stato qualitativo "buono" dei corpi idrici superficiali.</li> </ul> <p>In tale contesto, vengono proposti impegni che consentono di ridurre i potenziali rilasci in falda dei nutrienti, ottimizzando la disponibilità della risorsa idrica nel profilo dello strato attivo del terreno.</p>
<b>BENEFICIARI</b>	Agricoltori (art.4 Reg. UE 1307/2013), secondo specifici criteri di ammissibilità.
<b>IMPORTI E ALIQUOTE</b>	<p>Gli importi dell'aiuto sono stabiliti come indicato di seguito, sulla base del tipo di impegno e di coltura.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Per impegni comprensivi di ottimizzazione irrigua: <ul style="list-style-type: none"> <li>Mais: 445 €/ha/anno</li> <li>Soia: 365 €/ha/anno</li> <li>Barbabietola: 434 €/ha/anno</li> <li>Tabacco: 512 €/ha/anno</li> </ul> </li> <li>• Per impegni in mancanza di servizio irriguo strutturato: <ul style="list-style-type: none"> <li>Mais: 272 €/ha/anno</li> <li>Sorgo: 264 €/ha/anno</li> <li>Soia: 193 €/ha/anno</li> <li>Girasole: 220 €/ha/anno</li> <li>Barbabietola: 261 €/ha/anno</li> <li>Frumento e altri cereali autunno-vernini: 215 €/ha/anno</li> <li>Colza e altre brassicaceae: 264 €/ha/anno.</li> </ul> </li> </ul> <p>La componente greening del pagamento individuale va sottratta per le relative tipologie colturali secondo gli importi indicati nel bando.</p>
<b>INTERVENTI AMMISSIBILI</b>	Tecniche di coltivazione che assicurino l'appropriato utilizzo dei fitonutrienti e della risorsa idrica, per allineare i

	<p>potenziali fabbisogni delle colture alla necessità di tutela della qualità delle risorse idriche superficiali e profonde, mitigando al contempo le emissioni climalteranti originate dalle attività di fertilizzazione.</p>
<p><b>IMPEGNI</b></p>	<p><b>L'agricoltore deve rispettare i seguenti impegni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Seminare colture intercalari di copertura del suolo</li> <li>• Effettuare analisi dei terreni prima della semina 2022</li> <li>• Ridurre i concimi azotati e distribuire in modo ottimizzato i fertilizzanti</li> <li>• Aggiornare il Registro web di coltivazione</li> <li>• Rispettare gli impegni di gestione ottimizzata dell'acqua a fini irrigui, (in presenza di colture di mais, barbabietola, soia, tabacco)</li> <li>• Non utilizzare le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento degli effluenti e loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente.</li> </ul> <p><b>Il periodo di impegno è pari a 3 anni dalla data di presentazione della domanda, garantendo completamente il rispetto degli impegni prescritti anche relativamente all'anno solare 2022.</b></p>

## INTERVENTO 11.1.1

### **Intervento 11.1.1 “Conversione al metodo di coltivazione biologica”**

**Scadenza 16/05/2022**

Rivolta alle imprese che per la prima volta aderiscono al metodo di coltivazione biologica con il 100 % della SAU aziendale della specifica UTE. Escluse le imprese che avevano già aderito ma poi si erano ritirate dall'applicazione dei disciplinari bio. Escluse le superfici ad uso familiare.

La superficie minima è di 1 ettaro. Nel caso di colture foraggere se impiegate nell'alimentazione di erbivori biologici allevate dalla stessa azienda richiedente, non hanno limiti di superficie. Invece se non esiste un allevamento, il massimo di coltivazione corrisponde al 30% della SAU entro comunque 5 ettari di coltivazione. Le colture orticole possono anche essere coltivate in serra, purchè questa sia fissa.

Ci sono degli impegni specifici da rispettare che rimandano al Reg UE 848. Il contributo ad ettaro per questo impegno triennale: seminativi (462,00) orticole (947,00)- vite (712,00)- Frutteti (894,00). Prato (410,00). Orticole in serra fissa (909,00). In termini di priorità di punteggio, premiate le aree di captazione dell'acqua potabile nonché la SOI delle zone vulnerabili ai nitrati e nello specifico, tra queste la provincia di Rovigo.

## INTERVENTO 10.1.6

### **Intervento 10.1.6 “Habitat seminaturali: zone umide e/o conversione a prato”**

**Scadenza 16/05/2022**

Le imprese aderenti se hanno una SAT maggiore di 5 ettari, possono aderire per un massimo del 5% della stessa e comunque con non oltre 2 ettari ad impegno.

La misura riguarda le zone umide con un minimo di 5.000 mq ad impegno, senza sfalciare fino al 15/7 e poi raccogliendo l'erba, nonché mantenere arginature basse ed altri impegni specifici.

Inoltre la misura è rivolta anche ad imprese che desiderano convertire la coltivazione a prato entro il 15.5.22.

Anche in questo caso la superficie minima è di 2.000 mq e massima di 5% della SAT se questa supera i 5 ettari; comunque massimo 2 ettari ad impegno. Anche a fasce se corre il caso di 5 mt minimo di larghezza. Escluse le capezzagne.

Il contributo, per entrambe le tipologie ammonta a 598,00 /ettaro per 3 anni di impegno.



BANDI PSR (1° trimestre 2022)  
COUPON DI INTERESSE

RITAGLIARE E CONSEGNARE AL PROPRIO SPORTELLO DI **IMPRESA VERDE**

Nome/ Cognome o Ragione sociale:

(leggibile) \_\_\_\_\_

Indirizzo: \_\_\_\_\_ e -mail

(\*) \_\_\_\_\_ Tel.(\*) \_\_\_\_\_

*Sono interessato alle seguenti NUOVE MISURE (Interventi):*

- **10.1.2: Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue**

*Indicare la superficie proposta totale (SOI) / la eventuale superficie irrigata relativa a mais-soia-bietole-tabacco:*

\_\_\_\_\_

- **11.1.1: Conversione alla coltivazione con metodo biologico (100% SAU)**

\_\_\_\_\_

- **10.1.6: "Habitat naturali: zone umide- conversione a prato**

*Indicare se trattasi di intervento per*

- Zone Umide: Mq \_\_\_\_\_

- Conversione a prato: Mq \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

(\*) **Recapito telefonico ed eventuale mail** (necessario per essere contattati dai Tecnici di Impresa Verde secondo la priorità delle scadenze bandi)

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**Note di attenzione prima di consegnare il coupon:**

- 1- Un coupon senza riferimenti né recapito telefonico, data, e-mail etc. rischia di non essere preso in considerazione.
- 2- Nel caso di manifestazioni di interesse per telefono (poco raccomandato), accertarsi che siano state tracciate dal tecnico, per evitare dimenticanze.